REGIONE LIGURIA

PROVINCIA di LA SPEZIA
COMUNE di LA SPEZIA

Progettazione ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di una piattaforma polifunzionale per la gestione di rifiuti pericolosi e non, sita nel Porto Mercantile, Molo Garibaldi.

SEPOR S.p.A.

società attestata da SOA RINA

Member of CISQ Federation RINA ISO 9001 · ISO 14001 Certified Systems

SEPOR s.p.a.

Via del Molo 64/B - 19126 La Spezia (SP)
Partita i.v.a.: 00713770113
Telefono: 0187 511535 - Fax: 0187 511545
www.sepor.it

IL RICHIEDENTE (timbro e firma)

SEPOR s.p.a. Via del Molo 64/B 19126 LA SPEZIA P. IVA 00713770118

IL PROGETTISTA (timbro e firma)

ANDREA FERRARA ORDINE DEGLI INGEGNERI PROV. DI LA SPEZIA n. 1451 DOTT. ING. MIGLIANTO

Indice	Revisione / Revision / Modification	Data	Disegno

ISO 9001 BUREAU VERITAS Certification

TECHXA

TECHXA S.r.l.

Via Pasquale Coppa Zuccari, 8 - 65013 Città Sant'Angelo (PE)
Tel. (+39) 085.96.90.424 - Fax (+39) 085.96.90.111
www.techxa.it e-mail: info@techxa.it

GRUPPO Group / Groupe 07B	DISEGNI DI RIFERIMENTO N°: Reference drawings / Plans de référence ----	SCALA DISEGNO: Drawing Scale Echelle Dessin	1:1
		SCALA PLOTTAGGIO: Plot scale / Echelle de plot.	1:1
		SOSTITUISCE il NUM. Replaces Number Remplaces Nombre	----
		REDATTO: Prepared by / Rédigé	19/01/2012 — A. Profico
		VERIFICATO: Checked by/ Vérifié	20/01/2012 — A. Della Nebbia
		APPROVATO: Approved / Approuvé	**20/01/2012** — A. Ferrara

Piattaforma polivalente

Schede di sicurezza prodotti chimici

COMMESSA: Job / Commande	LOCALITA': Locality/ Localité	DISEGNO N°: Drawing N° / Dessin N°	Rev.	Pagina / Page
11.082	La Spezia (SP)	11.082.07B.0072		1/1

SETTAGGIO PENNE: mm.0.10 mm.0.20 mm.0.30 mm.0.40 mm.0.6

DATA di PLOTTAGGIO: 25/01/2012

E' vietato, senza nostra preventiva autorizzazione: riprodurre, copiare, rendere disponibile a terzi questo disegno.
Without our previous authorization this drawing can neither be copied nor disclosed to third persons.
Il est interdit sans notre autorisation: de copier, reproduire ou communiquer ce dessin à des tiers.

A4

SCHEDA DI SICUREZZA ACIDO SOLFORICO



C

ACIDO SOLFORICO da 60 a 15%

---

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

Codice scheda: CE1426

Prodotti commerciali: ACIDO SOLFORICO 50%, 35%, 20%, 0.5 moli/l NORMEX e 0.25 moli/l NORMEX

Tipo di prodotto ed impiego: Prodotto chimico di laboratorio

Nome chimico:

Acido solforico

Sinonimi:

Sulfuric acid (CAS)

Numero CEE: 016-020-00-8

Numero EINECS: 231-639-5

Numero RTECS: WS5600000

Formula bruta: H_2SO_4

Peso molecolare: 98.1

Società fornitrice:

CARLO ERBA REAGENTI

Via Winckelmann n.1

20146 Milano (Italy)

Tel. 0039 2 95231

Riferimenti di emergenza

Carlo Erba Reagenti - Stab. Rodano - Tel. 0039 2 95231

---

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Specifiche generali:

da 15 a 60% H_2SO_4 CAS 7664-93-9

C R 35

Soluzione acquosa.

---

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

3.1 Pericoli per la salute e l'integrità fisica:

Il prodotto è altamente corrosivo e, se tenuto a contatto con la pelle provoca gravi ustioni, distruggendo rapidamente l'intero spessore del tessuto cutaneo.

Il prodotto se portato a contatto con gli occhi provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesione dell'iride.

---

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Per prima cosa rimuovere delicatamente il prodotto con un panno pulito o altro mezzo assorbente.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette, per almeno 10-15 minuti. AVVERTIRE IL MEDICO.

IN CASO DI LESIONI PROFONDE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti, dopo avere rimosso eventuali lenti a contatto; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA.

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Fare sciacquare subito la bocca con molta acqua, senza deglutire.

Non provocare il vomito

RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Inalazione:

Areare l’ambiente. Rimuovere subito il paziente dall’ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

---

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione appropriati:

Il prodotto non e' infiammabile né combustibile, in presenza di un incendio usare:

CO2, schiuma, polveri chimiche, a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Evitare che l'acqua penetri nelle fognature.

Mezzi di estinzione da non usare:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi.

Fumi tossici per SO2.

Mezzi di protezione per addetti all'estinzione:

Se esposti ai fumi usare protezioni per le vie respiratorie.

---

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Stivali e grembiule in caso di grossi sversamenti.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto, in quantità pericolosa, è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Se il prodotto è liquido o in soluzione assorbirlo con materiale poroso, inerte.

Agire velocemente.

Se possibile aspirare in adatto recipiente.

Successivamente alla raccolta, lavare la zona ed i materiali interessati.

Raccogliere i liquidi di lavaggio e inviarli a smaltimento.

Neutralizzare i residui con sodio bicarbonato.

NON UTILIZZARE ACQUA SUL PRODOTTO SVERSATO IN MASSA.

---

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni di manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Utilizzare occhiali di protezione.

Usare guanti e visiera per i travasi.

Accorgimenti tecnici di manipolazione:

Operare preferibilmente in apparecchiature in vetro per piccole lavorazioni, in hastelloy o smaltate per parti di impianto.

Non mescolare con:

Basi forti, alcoolati, ammine, senza adeguata dispersione del calore.

Condizioni di stoccaggio:

Lontano da basi forti, ammine primarie/secondarie

Materiali per l'imballaggio:

Bottiglie in vetro scuro.

Bottiglie o fustini in politene con tappo a vite.

Fusti metallici rivestiti internamente.

Accorgimenti di stoccaggio:

Predisporre vaschette di contenimento.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

---

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

Limiti di esposizione:

TLV/TWA: 1 mg/m3

TLV/STEL: 3 mg/m3

ACGIH - Threshold Limit Values 1995/96

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Visiera con cappuccio e presa d'aria in caso di nebbie o aerosol.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi.

Guanti leggeri monouso in gomma.

Protezione degli occhi:

Operare con una protezione adeguata, secondo le buone pratiche lavorative.

Occhiali antispruzzo o visiera.

Protezione della persona:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle

in caso di montaggio/smontaggio raccordi.

---

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto: liquido

Colore: incolore

Odore: inodore

Intervallo di ebollizione: ¸102-290°C (H2SO4 15%); 125-290°C (H2SO4 60%)

Densità relativa: 1.102 g/ml (H2SO4 15%); 1.48 g/ml (H2SO4 60%)

Solubilità in acqua: completamente miscibile

Solubilità solventi: solubile in alcooli

solubile in acido acetico

---

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Condizioni da evitare:

Termicamente stabile in condizioni normali.

10.2 Sostanze da evitare:

Metalli elettropositivi: zinco, alluminio ecc.

Fe, Co, Ni, Mg, Ca ecc.

10.3 Reazioni pericolose:

Può generare gas infiammabili (H2S) a contatto con solfuri inorganici o ditiocarbammati. Genera idrogeno con molti metalli o leghe, idruri, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con fluoruri inorganici, solfuri, nitruri, cianuri e simili e inoltre con alcuni organofosfati, fosfotioati e alcuni ossidanti forti.

---

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Molte delle informazioni riportate sono riferite al prodotto considerato allo stato puro o a concentrazioni più alte di quella a cui si riferisce la scheda. Tenere presente l'effettiva concentrazione per valutare correttamente gli effetti tossicologici.

Vie di penetrazione: Ingestione - Inalazione - Contatto

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE ESSENZIALI:

Il prodotto deve essere considerato dotato di tossicità sistemica bassa, sia per sovraesposizione acuta sia per quanto riguarda gli effetti a lungo termine.

Azione corrosiva per occhio, vie respiratorie e pelle.

Nessuna evidenza per azione sensibilizzante, cancerogena, mutagena e sulla riproduzione.

EFFETTI SULL'UOMO:

Sintomi per sovraesposizione acuta:

Per ingestione: grave irritazione vie digerenti, bruciori, crampi addominali, erosione mucose tratto gastrointestinale con vomito e diarrea spesso sanguinolente per emorragie. Possibili edemi a laringe e faringe con pericolo di soffocamento e collasso.

Per inalazione: grave irritazione alle vie respiratorie, tosse, dispnea, emorragie ed edemi a laringe e faringe, per elevate concentrazioni edema polmonare acuto (spesso ritardato) - possibile soffocamento e collasso.

Per contatto: azione localizzata distruttiva dei tessuti con ustioni e ulcerazioni, senza particolari effetti sistemici.

Potere irritante:

Il prodotto deve essere considerato dotato di elevato potere corrosivo con gravi ustioni e ulcerazioni irreversibili dei tessuti cutanei e delle mucose.

Tossicità cronica:

Non reperite informazioni specifiche. Ipotizzabile per il prodotto una tossicità cronica di bassa entità.

TOSSICITA' SPERIMENTALE:

Tossicità acuta:

LD50 orale/ratto: 2140 mg/kg

LC50 inalaz/ratto: 0.5 mg/l/2h.

Altre segnalazioni:

Il prodotto non contiene altre sostanze con una rilevanza tossicologica particolare.

---

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità:

Prevedibilmente non rilevante ad alta diluizione.

Effetti localizzati: modifica del pH con danni alla vita acquatica.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

---

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Messa in discarica:

Neutralizzare con acqua e calce spenta.

Discarica autorizzata per rifiuti speciali.

Altro:

Per eventuali soluzioni diluite neutralizzare e smaltire in acque reflue.

---

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Informazioni generali

Numero ONU: 1830

14.2 Norme internazionali per trasporto strada/ferrovia (ADR/RID)

classe: 8,1°b

14.4 Raccomandazioni trasporto marittimo internazionale (I.M.O.)

classificazione: 8

I.M.D.G. cod. pag.: 8230

14.6 Raccomandazioni trasporto aereo nazionale, internazionale (IATA)

codice IATA: 8

---

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Classificazione secondo direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti:

Simboli:

C - Corrosivo

Frasi R:

R35 - Provoca gravi ustioni.

Frasi S:

S26 - In caso di contatto con gli occhi,lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S30 - Non versare acqua sul prodotto.

S45 - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

Note:

Il fabbricante di preparati deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in %

la concentrazione indicata si riferisce al peso della sostanza in questione calcolato in % del peso totale.

(Classificazione di legge)

D.P.R. 303/56 (Controlli sanitari):

voce 22 per addetti alle lavorazioni tabellate.

D.P.R. 482/75 e succ. modifiche (Assicurazione obbligatoria):

voce 13 - malattie da acido solforico.

---

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH: Registry of Toxic Effects of Chemical Substances 1997

Sittig: Handbook of Toxic and Hazardous Chemicals and Carcinogens

Verschueren: Handbook of Environmental Data on Organic chemicals.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

SCHEDA DI SICUREZZA PEROSSIDO DI IDROGENO

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto : **Perossido di idrogeno 35 %**

Data : 07/10/2003

Scheda Nr : AL. 5.17.1 Versione : 3 Sostituisce la scheda del : 08/10/1996

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

Scheda Nr	AL. 5.17.1
Prodotto	Perossido di idrogeno in soluzione acquosa al 35% Acqua ossigenata in soluzione acquosa al 35%
Formula chimica	H_2O_2
Usi più comuni	Agente ossidante
Identificazione della società fornitrice	Vedi intestazione o piede pagina
N° di telefono di emergenza	800-25.29.05

2 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanza/Preparato	Preparato
Componenti/Impurezze	Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto
CAS Nr	07722-84-1
CE Nr (EINECS)	231-765-0

3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

	Preparato classificato pericoloso
Identificazione dei pericoli	Agente ossidante stabile in condizioni normali, molto sensibile alla contaminazione da metalli, acidi o basi e agenti riducenti Sensibile al calore Miscele con sostanze organiche sono molto reattive (rischi di incendio o di esplosione) L'acqua ossigenata al 35 % è corrosiva al contatto con occhi o pelle o ingerita, ed è irritante per inalazione La decomposizione libera ossigeno che alimenta la combustione Non pericoloso se molto diluito
Classificazione corrente	C; R34

4 INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

	In caso di necessità, chiamare il 118 Richiedere assistenza medica
Inalazione	Muovere la persona all'aria fresca e mantenerla calda e tranquilla Se non respira, procedere alla respirazione artificiale
Contatto con la pelle e con gli occhi	Lavare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti Rimuovere gli abiti e le scarpe contaminate Lavare la pelle contaminata con abbondante acqua Mantenere la persona al caldo e tranquilla Immergere i vestiti contaminati in acqua per prevenire incendi
Ingestione	Lavare la bocca con acqua Bere molta acqua Mantenere la persona al caldo e tranquilla Non provocare il vomito

5 MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione utilizzabili	In caso di incendio, mantenere il contenitore freddo spruzzandolo con acqua Dipende dalla natura del combustibile
Mezzi di estinzione da non utilizzarsi	Non stabiliti
Pericoli specifici	Non infiammabile L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente
Prodotti di combustione pericolosi	La decomposizione libera ossigeno che alimenta la combustione

Mezzi di protezione speciali	Equipaggiamento completo di protezione (vestiti e scarpe di PVC o gomma, occhiali protettivi e autorespiratore)
Metodi specifici	Mantenersi sopravvento e operare da posizione protetta Rimuovere il recipiente o raffreddarlo con acqua da posizione protetta

6 PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni per le persone	Evacuare l'area Usare l'autorespiratore ed indumenti protettivi Eliminare le fonti di ignizione ed i materiali incompatibili Contenere la fuoriuscita se possibile con sabbia (il suolo può favorire la decomposizione) e diluire con grandi quantità d'acqua Non usare altri prodotti
Precauzioni ambientali	Tentare di arrestare la fuoriuscita Evitarne l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso
Metodi di bonifica	Diluire con acqua Non rimettere nel contenitore

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione	Manipolare il prodotto con cura e prevenire ogni contaminazione Non rimettere il prodotto nel contenitore (rischio di decomposizione) Passivare le tubazioni e tutte le apparecchiature prima di introdurre il gas Asciugare e pulire le tubazioni e tutte le apparecchiature prima di ogni operazione discontinua (es. manutenzione, carico/scarico,...) Evitare il contatto con la pelle e gli occhi e l'inalazione di vapori Indossare l'autorespiratore e indumenti protettivi Disporre di lavaocchi e di docce di sicurezza
Immagazzinamento	Mantenere il contenitore in zona ben ventilata Immagazzinare in un'area fresca, pulita e ben ventilata e lontano da materiali incompatibili e combustibili o da fonti di calore (es. sole) I magazzini devono essere costruiti con materiale non combustibile; il pavimento deve essere impermeabile e far in modo che eventuali fuoriuscite di prodotto vengano convogliate in appositi bacini Utilizzare adeguati dispositivi di tiraggio su tutti gli imballi Non confinare il prodotto in recipienti non idonei In caso di dubbi contattare il fornitore del gas I contenitori devono essere regolarmente verificati visivamente per controllare la mancanza di "anomalie" (corrosione, aumento di temperatura, ...). Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego Tenere lontano da fonti di ignizione (comprese cariche elettrostatiche) Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore
Impieghi particolari	Non stabiliti e da verificare, caso per caso, con il fornitore

8 PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Valori limite di esposizione TLV-TWA	1 ppm (ACGIH)
Controllo dell'esposizione professionale	Valutare se sia opportuno il controllo del contenuto di ossigeno nell'ambiente Assicurarsi che i DPI siano compatibili con il preparato da utilizzare e adatti al tipo di mansione I mezzi di protezione devono essere verificati regolarmente Assicurare una adeguata ventilazione
Protezione respiratoria	Indossare un autorespiratore quando la concentrazione supera i 10 ppm
Protezione delle mani	Utilizzare guanti in gomma, PVC, neoprene; evitare il cuoio e il cotone
Protezione degli occhi	Indossare occhiali di sicurezza o visiera

Protezione della pelle	Indossare adeguati indumenti e mezzi protettivi
Controllo dell'esposizione ambientale	Non stabilito

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto	Liquido incolore
Odore	Inodore
Peso molecolare	18
pH	< 5
Punto di ebollizione a 1 bar	108 °C
Punto di fusione	-32 °C
Proprietà esplosive	Non stabilite
Proprietà comburenti	Non stabilite
Tensione di vapore a 40 °C	40 hPa
Temperatura critica	Non stabilita
Densità relativa a 20 °C	1130 kg/ m^3
Solubilità	Non stabilita
Idrosolubilità	Completa
Liposolubilità	Non stabilita
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non stabilito
Limiti di infiammabilità (vol % in aria)	Ossidante
Viscosità	Non stabilita
Velocità di evaporazione	Non stabilita
Temperatura di autoaccesione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	113 °C
Potere ossidante	Agente ossidante
Altre informazioni	Non stabilite

10 STABILITA' E REATTIVITA'

	Stabile in condizioni normali; è un agente ossidante e reattivo
Condizioni da evitare	Non stabilite
Materiali da evitare	A contatto con metalli o loro sali o con agenti riducenti, può decomporsi facilmente con reazione esotermica liberando acqua e ossigeno che alimenta la combustione e può causare sovrapressione in spazi confinati Miscele con sostanze organiche sopra una certa concentrazione può causare reazione esplosiva
Prodotti di decomposizione pericolosi	La decomposizione può essere causata anche da radiazioni termiche, modifiche di pH, raggi UV Le soluzioni commercializzate sono stabilite per ridurre il rischio di decomposizione per contaminazione

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Inalazione	Il preparato può essere assorbito per inalazione dei vapori E' irritante per l'apparato respiratorio e può causare infiammazioni e edemi polmonari Gli effetti possono essere ritardati. Sintomi: tosse, bruciori di gola La concentrazione massima di vapore a temperatura normale è 170 mg/mc: nessun effetto mortale o di necrosi
Ingestione	Il preparato può essere assorbito per ingestione L'ingestione accidentale può causare necrosi delle mucose della bocca, esofago e stomaco La liberazione rapida di ossigeno può causare gravi danni agli organi, anche fatali se l'ingestione è consistente
Contatto con la pelle o con gli occhi	Brevi contatti con la pelle causano scottature con scolorazione delle zone contaminate, formazione di eritemi o vesciche Concentrazioni del 35% sono irritanti per la pelle di coniglio e causano eritemi e edemi

	Il contatto può provocare ferite alla cornea e danni irreversibili Concentrazioni del 35% sono irritanti per gli occhi di coniglio
Sensibilizzazione della pelle	Nessuna
Effetti mutageni	In vitro: mutageno senza attivazione metabolica e non mutageno con attivazione metabolica In vivo, nessun effetto
Effetti teratogeni	Nessuno
Effetti cancerogeni	Nessuno
LD 50 orale	1000 mg/kg (H_2O_2 35%)

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità	Non si conoscono danni all'ambiente provocati da questo prodotto
Mobilità	Non stabilita
Persistenza e degradabilità	L'acqua ossigenata si scompone rapidamente in acqua o idrogeno e ossigeno
Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito
Altri effetti avversi	Non stabiliti

13 OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Generali	Diluire abbondantemente con acqua Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso Non riutilizzare il contenitore per altri scopi; renderlo al fornitore se reciclabile

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Designazione per il trasporto	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA STABILIZZATA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)
UN Nr	2014
Classe	5.1
Codice di classificazione ADR	OC1
Nr pericolo ADR/RID	58
Etichette ADR	Etichetta 5.1: sostanze ossidanti Etichetta 8 : sostanze corrosive
Gruppo di imballaggio	Non applicabile
Altre informazioni per il trasporto	Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza Prima di iniziare il trasporto accertarsi che il carico sia ben assicurato e: Assicurare l'osservanza delle vigenti disposizioni

15 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Numero nell'allegato 1 della Dir 67/548, (D.lgs. 52/97, D.lgs. 65/03 e successive modificazioni e integrazioni)	008-003-00-9
Classificazione CE	C; R34
Simboli	C: Corrosivo
Etichettatura dei recipienti	Si utilizzano i simboli previsti dall'ADR Etichetta 5.1: sostanze ossidanti Etichetta 8 : sostanze corrosive
Frasi di rischio	R34
Consigli di prudenza	S28; S39

16 ALTRE INFORMAZIONI

Frasi di rischio	R34 Provoca ustioni
Consigli di prudenza	S28 Dopo il contatto con la pelle, lavare immediatamente con acqua corrente S39 Indossare indumenti protettivi per occhi e faccia

Assicurare l'osservanza di tutti i regolamenti nazionali e regionali
Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore
Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali
La società non è responsabile di eventuali danni provocati dall' uso del prodotto in applicazioni non corrette e/o in condizioni diverse da quelle previste
Per la valutazione del rischio chimico in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato nel D.Lgs. 2 febbraio 2002, n.25
La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti Direttive europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto le Direttive nell'ambito della propria legislazione nazionale
Fonte dei dati principali utilizzati per la redazione della Scheda Dati di Sicurezza: CHEMOXAL , banca dati EIGA e CD Federchimica " Valori Limite di Soglia " edizione 2002

Fine documento.

AIR LIQUIDE ITALIA S.p.A. - 20148 MILANO - Via Capecelatro, 69 - tel.: 02 4026.1 - fax: 02 48705895 - www.airliquide.it

SCHEDA DI SICUREZZA IDROSSIDO DI CALCIO

(CALCE IDRATA)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA\PREPARATO E DELLA SOCIETA'\IMPRESA

1.1 Identificazione della sostanza o preparato: CALCE IDRATA - IDROSSIDO DI CALCIO

1.2 Utilizzo della sostanza o preparato: Materia prima per pellet di minerale di ferro per la produzione della ghisa da alto forno.Produzione di latte di calce (preparato/miscela di calce idrata e acqua) usato nella produzione di sali di calcio, antiparassitari, pitture, ecc., Per la neutralizzazione e/o il condizionamento di: acque potabili, acque reflue, acque di processo, fumi di impianti industriali, fumi di impianti termoelettrici e di incenerimento rifiuti. Condizionamento e igienizzazione dei fanghi organici e inorganici. Ammendante per l'acidità e la carenza di calcio/magnesio dei terreni agricoli. Reattivo per il miglioramento e la stabilizzazione delle terre limo-argillose impiegate nelle costruzioni (viarie, industriali, civili, ecc.). Produzione del vetro; produzione delle malte umide e secche, per murature e per intonaci interni ed esterni, ecc.

1.3 Identificazione società/impresa: UNICALCE SpA - Direzione Commerciale: ICICO SRL
Via T. da Belledo, 30 - 23900 LECCO – TEL. 0341-2571
Responsabile della scheda di sicurezza: gghisalberti@unicalce.it; (+39.0341.2571)

1.4 Telefono di emergenza:118 oppure 112 (numero europeo per le emergenze)
Per Unicalce Spa: Tel. 0341-2571 (ore ufficio)

2 . IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione $Ca(OH)_2$: Irritante; Xi; R37/38; R41;
Irritante per occhi, mucose, pelle; contiene materiale polverulento; non pericoloso per l'ambiente.

3 . COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 – 3.3 Nome chimico	:	Idrossido di calcio
N° e nome EINECS	:	215-137-3; Calcium (di)hydroxide
N° CAS	:	1305-62-0
Formula chimica	:	$Ca(OH)_2$
Peso molecolare	:	74,09
Sostanza principale	:	Idrossido di calcio ($Ca(OH)_2$)
Sostanze secondarie	:	Contenuto di silice libera cristallina (CAS 14808-60-7; EINECS 238-878-4, Quartz) inferiore allo 0,1%. Calcare, Carbonato di calcio ($CaCO_3$), EINECS 215-279-6, Nome EINECS: Limestone, CAS 1317-65-3; Idrossido di calcio e magnesio $Ca(OH)_2$ * MgO, EINECS 261-235-4, Nome EINECS: Calcium magnesium (di)hydroxide oxide, CAS 58398-71-3.
Natura chimica	:	Base forte poco solubile in acqua;
3.4 Classificazione $Ca(OH)_2$ e $Ca(OH)_2$ * MgO	:	Irritante; Xi; R37/38; R41;
Classificazione del $CaCO_3$	:	sostanza non pericolosa

4 . INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua potabile o con specifiche lavande oculari, non strofinare e recarsi al più presto al Pronto Soccorso. Installare docce oculari là dove il prodotto può essere direttamente manipolato dagli operatori, per esempio in lavori di stabilizzazione delle terre.
Contatto con la pelle: rimuovere gli indumenti e lavare bene la parte interessata con abbondante acqua potabile.
Inalazione: irrigare il naso e sciacquare la gola molto bene con acqua potabile senza ingerire.
Ingestione: sciacquare la cavità orale con abbondante acqua potabile; non bere, non provocare il vomito, recarsi al più presto al Pronto Soccorso.

5 . MISURE ANTINCENDIO

E' una sostanza non combustibile e non comburente; possono essere utilizzati tutti i mezzi estinguenti idonei alla situazione.

6 . MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni per le persone: utilizzare i mezzi di protezione individuali indicati alla sezione n° 8
Precauzioni ambientali: non versare nelle acque superficiali e negli scarichi idrici.
Metodi di bonifica: raccogliere la sostanza in adeguati contenitori evitando la dispersione delle polveri; vedere sezione n° 7.

7 . MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 **Manipolazione:** adottare sistemi di captazione delle polveri nei sistemi di trasporto sia meccanico sia pneumatico.

7.2 **Immagazzinamento**: conservare fuori dalla portata dei bambini, in luogo asciutto e lontano dai sali di ammonio, dagli acidi e dai liquidi. Non utilizzare contenitori di alluminio o zincati. Lo stoccaggio raccomandato della sostanza sfusa è in sili di acciaio, a tenuta d'acqua e di umidità. Il silo deve essere dotato di indicatore di livello e di filtro delle polveri per evitare dispersioni durante il suo riempimento per via pneumatica. La sostanza imballata deve essere conservata in luogo coperto e asciutto.

7.3 **Usi specifici:** Sostanza prodotta non per soli usi specifici, vedere sezione n° 1.2

8 . PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 Valori limite per l'esposizione:

-ACGIH, TLV	5 mg/m^3 (TLV Threshold Limit Value)
-NIOSH, REL	TWA (10/40 h) 5 mg/m^3 (REL, Recommended Exposure Limit; TWA, Time-Weighted Average)
-OSHA, PEL	TWA (8/40 h) 15 mg/m^3 (PEL, Permissible Exposure Limit).

La sostanza non compare tra quelle elencate nell'Allegato XXXVIII, Sostanze pericolose - Valori limite di esposizione professionale, del D. lgs 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (Legge sulla salute e la sicurezza sul lavoro)

8.2 Controllo dell'esposizione: l'operatore deve utilizzare gli appropriati mezzi protettivi di seguito indicati quando manipola direttamente la sostanza, anche contenuta nel suo imballaggio originale, e/o vi sia la possibilità di disperderla nell'ambiente di lavoro:

8.2.1 (a) Protezione respiratoria: Indossare CE EN 149:2001, FFP2 maschera antipolvere.

8.2.1 (b) Protezione delle mani: Indossare CE EN 374-1 e EN 420 guanti impregnati di nitrile.

8.2.1 (c) Protezione degli occhi: Indossare CE EN 166/167/168 : 2001 occhiali; non indossare lenti a contatto durante la manipolazione diretta del prodotto.

8.2.1 (d) Protezione della pelle: Indossare normali abiti da lavoro non costrittivi; scarpe resistenti alle basi con pH > 12.

8.2.2 Controllo dell'esposizione ambientale: Rispettare il limite delle emissioni in atmosfera istituito dai regolamenti locali.

9 . PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali

Aspetto:	sostanza solida, in polvere fine, di colore biancastro
Odore:	inodore

9.2 Importanti informazioni sulla salute, la sicurezza e l'ambiente

pH:	massimo 12,5 in soluzione acquosa satura (solubilità 1,6 g/l 25 °C)
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Infiammabilità (solidi/gas):	non infiammabile, non combustibile
Proprietà esplosive:	non esplosiva
Proprietà comburenti:	non comburente
Pressione di vapore:	non volatile
Densità:	2,2 – 2,3 g/cm^3 (densità assoluta, sostanza pura); 400-600 kg/m^3 (massa volumica apparente); dato variabile in funzione della composizione e del grado di addensamento.
Solubilità:	insolubile nei solventi organici
Idrosolubilità:	1,6 g/l a 25 °C; solubile in acidi; discretamente solubile in glicerina, soluzioni zuccherine e soluzioni di cloruro di ammonio
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non pertinente
Viscosità:	non pertinente
Densità di vapore	non pertinente
Velocità di evaporazione:	non pertinente

9.3 Altre informazioni

Punto di fusione	decomposizione termica: $Ca(OH)_2 \rightarrow CaO + H_2O$ a temperatura > 500 °C
Punto di ebollizione	non pertinente

10 . STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità : stabile allo stato secco

10.1 Condizioni da evitare : in presenza di umidità può reagire lentamente con alluminio o zinco metallici producendo idrogeno infiammabile; libera ammoniaca dai sali di ammonio.

10.2 Materie da evitare : nessuno, in condizioni controllate.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi : nessuno.

11 . INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Poiché la sostanza è una base forte, eleva il pH dell'acqua fino al valore massimo di 12,5. La sostanza, proporzionalmente alla quantità in gioco (cfr. idrosolubilità e pH) irrita le parti del corpo umide (occhi, mucose, pelle). Non ci sono effetti ritardati o cronici.

12 . INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità (riferita a $Ca(OH)_2$)

Effetti acuti e/o a lungo termine sul pesce:	per Gambusia affinis, LC_{50} = 160 mg/l a 96 h. La sostanza non è tossica poiché LC_{50}> 100 mg/l
Effetti acuti/ a lungo termine sugli invertebrati acquatici:	informazioni non disponibili
Effetti acuti/ a lungo termine sulle piante acquatiche:	informazioni non disponibili.
Effetti acuti/ a lungo termine sulle piante terrestri:	informazioni non disponibili. La sostanza è impie-gata per preparare latte di calce, antiparassitario della pianta di vite e dei tronchi di molte piante da frutto.
Effetti generali:	la sostanza in funzione della dose aumenta il pH delle acque e del suolo. La sostanza reagisce con il sistema tampone: CO_2 / HCO_3^- / CO_3^{2-} delle acque naturali e del suolo formando carbonato di calcio insolubile e normalmente presente in natura; l'effettivo aumento del pH è conseguentemente molto più limitato rispetto all'acqua pura.
12.2-12.3 Mobilità/persistenza/degradabilità:	il sistema tampone contrasta anche la mobilità e la persistenza della sostanza, fino al suo consumo totale. Nel suolo i meccanismi di scambio cationico delle argille inibiscono la mobilità, abbreviano la persistenza e conducono alla graduale scomparsa della sostanza.
12.4 Potenziale di bioaccumulazione:	non bioaccumulabile.

13 . CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

La sostanza, sfusa o in sacchi, può essere messa in sacconi di tessuto non tessuto e conferita a un centro di smaltimento rifiuti pericolosi. Applicare le disposizioni per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi.
Codice CER: 06 02 01* (Idrossido di calcio; 06 02, Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi)

14 . INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero UN (US DOT)	:	non numerata
ADR (Strada)	:	non soggetta ad ADR (non soggetta a identficazione)
RID (Ferrovia)	:	non soggetta a RID (non soggetta a identficazione)
IMDG/GGV Sea (Mare)	:	non soggetta a IMDG/GGV Sea (non soggetta a identificazione)
IATA-DGR/ICTAO-TI (aria)	:	non soggetta a identificazione
Denominazione corretta per la spedizione	:	Calcio Idrossido (Italia); Calcium hydroxide (Estero)

Su strada, il trasporto della sostanza sfusa avviene in autobotte con successivo scarico pneumatico;
Se trasportato in imballaggi di carta, assicurare la protezione dalle intemperie con telo impermeabile.

UNICALCE s.p.a.

15 . INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Simbolo di pericolo : **Xi** (irritante)



Restrizioni commercializzazione, impiego : Nessuna
Disposizioni nazionali : Nessuna in Italia; classe 1 di pericolo per l'acqua in Germania

16 . ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Frasi di rischio : **R37/38,** irritante per le vie respiratorie e la pelle;
R41, rischio di gravi lesioni oculari;

16.2 Consigli di prudenza : **S2**, conservare fuori della portata dei bambini
S25, evitare il contatto con gli occhi
S26, in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.
S37/S39 usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

16.3 Indicazioni sull'addestramento: informare il personale che entra in contatto e/o utilizza la sostanza dei contenuti della presente scheda.

16.4 Restrizioni d'uso raccomandate: nessuna in condizioni d'uso professionale

16.5 Punto di contatto tecnico : ICICO srl; tel. 0341-2571

16.6 Fonti dei dati principali :
- R.S.Boynton: Chemistry and technology of lime and limestone, 2° Ed., John Wiley & Sons, 1980
- IUCLID dataset, 2000
- www.acgih.org
- www.cdc.gov/niosh/homepage.html
- International Labour Organization, www.ilo.org/ (e siti collegati)
- The Merck Index (Ed. Merck & Co., Rahway, USA)

16.7 Revisione : la presente versione è rinnovata, in accordo alla Guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda sono il risultato delle conoscenze disponibili alla data della pubblicazione. La Società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose che possano derivare da uso improprio del prodotto e/o delle conoscenze riportate nel presente documento.

Emissione: Servizi Tecnici Direzione Commerciale Icico srl	**Revisione: (3) 16 aprile 2008**

SCHEDA DI SICUREZZA CLORURO FERRICO

Scheda di sicurezza MAP 196 CLORURO FERRICO 40%

UNISON s.r.l.
Prodotti Chimici Industriali

Scheda di sicurezza
(Scheda dei dati di sicurezza conforme alla Direttiva 93/112/CEE recepite con D.M. 4-4-97)

MAP 196 CLORURO FERRICO 40/41%

Scheda di sicurezza del 08 07 06

1. Identificazione del prodotto e della società

nome commerciale: MAP 196 CLORURO FERRICO 40/41%
codice commerciale: 1960500
nome chimico: Tricloruro di ferro (FeCl3 peso mol.162.2)
fornitore: UNISON S.R.L.
Via Braglio, 68 - Z.I.
36015 SCHIO VI
tel. 0445/640988 fax 0445/641745

2.composizione informazione sugli ingredienti

sostanza o preparato a base di: 100% cloruro ferrico 40/41%.

Nome chimico Numero CAS Numero CEE Simboli
cloruro ferrico 7705-08-0 231-729-4 C
soluz.acquosa 40/41%

3. Identificazione dei pericoli

Il prodotto se a contatto con la pelle provoca ustioni e provoca gravi rischi se ingerito.

4. misure di primo soccorso

contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.
ingestione: non indurre il vomito ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.
Inalazione: areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben

areato. In caso di malessere consultare il medico.

Casi mortali osservati: per dose singola, a partire da 30 grammi (uomo adulto kg 70)

CLORURO FERRICO
page n.1 of 3

Scheda di sicurezza
MAP 196 CLORURO FERRICO 40/41%

5.misure antincendio
Infiammabilità: materiale NON Infiammabile..

In caso di incendio, chiedere l'immediato intervento dei vigili del fuoco tel 115.
Mezzi di estinzione raccomandati: schiuma, anidride carbonica, polveri estinguenti, acqua nebulizzata, acqua.
Indossare vestiti protettivi ed usare autorespiratore. Allontanare persone estranee. Irrorare con acqua i fusti non ancora avvolti dalle fiamme.
Raccomandazioni: I contenitori di aerosol surriscaldati si deformano, scoppiano e possono essere proiettati a notevole distanza.

6.misure in caso di fuoriuscita accidentale

Precauzioni individuali: indossare guanti ed indumenti protettivi.
Precauzioni ambientali: contenere le perdite con terra e sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o a contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Metodi di pulizia: se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona e i materiali interessati.

7. manipolazione e stoccaggio

Precauzioni manipolazione: evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare ne bere.
Condizioni di stoccaggio: mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati.
non fumare conservare fuori da scintille e fonti di calore o fiamme libere.

8. controllo dell'esposizione - protezione individuale

TVL della parte solvente del prodotto:

Misure precauzionali: areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e o manipolato.
Protezione respiratoria: maschera con cartuccia vapori organici.
Protezione per le mani: guanti protettivi impermeabili
Protezione degli occhi: Operare comunque secondo le buone pratiche lavorative, occhiali/maschera.
Protezione della pelle: vestiti protettivi, tuta da lavoro.
Limiti di esposizione delle sostanze: TVL-TWA (ACGIH 1996) = 1mg/m3 (come ferro)

9. proprietà fisico chimiche

Aspetto: liquido giallo bruno
Odore: pungente.
Punto di solidificazione: -5°C
Limiti di ebollizione: >100°C
Punto di infiammabilità: nessuno.
Idrosulubilità: MISCIBILE
densità: 1.35 g/l a 15°C
pH: a 20°C : <1

Temperat. di decomposizione: ca.70°C

CLORURO FERRICO
page 2 of 3

Scheda di sicurezza
MAP 196 CLORURO FERRICO 40/41%

10. stabilità e reattività

Stabile in condizioni normali.
Pericoli da evitare: non scaldare il prodotto al di sopra della temperatura di decomposizione.

11. informazioni tossicologiche

Effetti di (sovra esposizione) : Provoca ustioni su pelle, occhi e vie respiratorie.
Sintomi di sovraesposizione: Inalazione: irritazione, edema.
Pelle: ustioni, sensibilizzazione, eczema, delipidizzazione.
Occhi: ustioni, cheratite.
Ingestione: ustioni mucose, diarrea.

12. informazioni ecologiche

Precauzioni personali: Indossare adeguato equipaggiamento protettivo.
Precauzioni ambientali: Tenere lontano da tombini, fiumi acque di pozzo e suolo.

13. considerazioni sullo smaltimento

Per lo smaltimento il prodotto deve essere consegnato a smaltitori autorizzati
.

14. informazioni sul trasporto

stradale o ferroviario(ADR-RID): 8,5°c)
marittimo (IMDG.IMO):
numero Onu: 2582

15. informazioni sulla regolamentazione

Etichettatura: C Corrosivo
Frasi rischio: R34 provoca ustioni
Frasi sicurezza: S24 Evitare il contatto con la pelle. S37 Usare guanti adatti
Contiene Tricloruro di ferro

16. altre informazioni

le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data soprariportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla o sostituisce ogni edizione precedente.

CLORURO FERRICO

.

SCHEDA DI SICUREZZA IDROSSIDO DI SODIO

(SODA CAUSTICA)

TAZZETTI

Scheda di Sicurezza

Secondo quanto stabilito dal Decreto 7 Settembre 2002.
Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio.



C

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'

Identificazione Sostanza o Preparato	**172005 Sodio Idrossido sol 30% p**	
Utilizzazione Sostanza o Preparato	Materie prime chimiche	
Identificazione Società	TAZZETTI FLUIDS S.r.l.	Corso Europa 600/A VOLPIANO (TO) ITALY
Telefono	+ 39 011 2232.1	
Telefono di Emergenza	+ 39 011 2232.1	

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Composizione e sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

%	Sostanza	CAS	EEC	N° Indice
29-31	**Sodio idrossido**	1310-73-2	215-185-5	011-002-00-6
Simboli:	C.	Frasi di Rischio:	R 35	
69-71	**Acqua**	7732-18-5		
Simboli:				

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione sostanza/preparato	Corrosivo Provoca gravi ustioni
Pericoli per l'uomo e l'ambiente	Prodotto corrosivo, pericoloso per l'uomo e per l'ambiente.
Pericoli fisici e chimici	La pericolosità del prodotto è dovuta alla sua funzione basica.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- Mezzi di protezione individuale per i componenti della squadra di soccorso (vedere sez. 8).
- In caso di proiezioni agli occhi ed al volto, trattare con priorità gli occhi.
- Immergere gli indumenti contaminati in una vasca/bacinella contenente acqua.

Effetti principali: corrosivo per le mucose, gli occhi e la pelle. La gravità delle lesioni e la prognosi dell'intossicazione dipendono direttamente dalla concentrazione e dalla durata dell'esposizione.

Contatto con gli occhi	Irritazione intensa, lacrimazione, arrossamento degli occhi, edema palpebrale. Ustioni. Rischio di lesioni gravi o permanenti dell'occhio. Rischio di perdita della vista. Grado di rischio 5: Conseguenze estremamente gravi (lesioni irreversibili)- Indispensabile l'assistenza immediata del medico-Precauzioni speciali in ogni caso. Prime cure: - Controllo urgente di un oculista in ogni caso. - Prevedere il trasporto d'urgenza in un centro ospedaliero. - Senza perdere tempo, lavare gli occhi con acqua corrente per 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte. - In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico (es. ossibuprocaina). Cure mediche: - Secondo le indicazioni dell'oculista.

Contatto con la cute	Irritazione dolorosa, arrossamento e rigonfiamento della pelle. Rischio di ustioni profonde, di lenta guarigione. Rischio di stato di "choc" Grado di rischio 4: Conseguenze gravi in tutte le circostanze. Indispensabile l'assistenza immediata del medico-Precauzioni speciali in ogni caso. Prime cure: - Senza perdere tempo, portare il soggetto, ancora vestito sotto la doccia - Togliere tutti gli indumenti contaminati (scarpe, calze, abiti) e lavare con acqua corrente la pelle venuta a contatto con il prodotto - Controllo medico di urgenza in ogni caso - Evitare il raffreddamento del soggetto (coprire con una coperta). Far indossare abiti puliti. Cure mediche: - Trattamento classico delle ustioni.
Inalazione	Irritazione intensa del naso e della gola. Tosse e difficoltà di respirazione. Ad alte concentrazioni: rischio di bronco polmonite chimica ed edema polmonare. In caso di esposizioni ripetute e prolungate: rischio di mal di gola, sanguinamento dal naso, bronchite cronica. Grado di rischio 3: Conseguenze gravi in alcune circostanze. Necessaria assistenza medica - Precauzioni generali sistematiche e speciali secondo le circostanze. Prime cure: - Allontanare il soggetto, prima possibile dalla zona contaminata, trasportarlo coricato e con tronco sollevato in un luogo tranquillo, fresco e ben areato. - Praticare la rianimazione respiratoria o somministrare ossigeno se necessario. - Controllo medico in caso di sintomi respiratori. Cure mediche: - Rianimazione respiratoria (ossigeno terapia) - Prevenzione o trattamento dell'edema polmonare e della superinfezione batterica - Riposo completo e sorveglianza medica per 48 ore
Ingestione	Irritazione intensa, ustioni, rischio di perforazione dell'apparato digerente con stato di "choc". Abbondante salivazione-rischio di edema della glottide con soffocamento-Nausea, crampi addominali, vomito e diarrea sanguinolenti-Rischio di una sintomatologia generale. Grado di rischio 5: Conseguenze estremamente gravi (lesioni irreversibili o morte) - Indispensabile assistenza immediata del medico - Precauzioni speciali in ogni caso. Prime cure: - In ogni caso, consultare con urgenza un medico - Prevedere il trasporto di urgenza in un centro ospedaliero. Se il soggetto è perfettamente cosciente: - Far lavare la bocca, far bere acqua - Non far vomitare Se il soggetto è incosciente: - Slacciare gli abiti e gli indumenti, coricarlo sul lato sinistro in posizione laterale di sicurezza - Praticare la rianimazione respiratoria e somministrare ossigeno se necessario - Evitare il raffreddamento del soggetto (coprire con una coperta) Cure mediche: - Praticare ossigeno-terapia per intubazione intra-tracheale - Se necessario, eseguire tracheotomia - Evitare la lavanda gastrica (rischio di perforazione) - In caso di dolore intenso: somministrare un analgesico morfinomimetico

(piratramide) per via intramuscolare, prima del trasporto in un centro ospedaliero
- Prevenzione o trattamento dello stato di "choc"
- Endoscopia urgente dell'apparato digerente con asportazione del prodotto per aspirazione
- Cura delle ustioni e delle loro conseguenze dell'apparato digerente
- Trattamento o prevenzione delle stenosi esofagee.

5. MISURE ANTICENDIO

Mezzi di estinzione	In caso di incendio nelle vicinanze, sono permessi tutti i mezzi anti-incendio.
Mezzi di protezione	- Far allontanare tutte le persone non indispensabili - Far intervenire solamente le persone ben addestrate ed informate sui pericoli del prodotto - In caso di intervento ravvicinato, indossare tute anti-acido - In caso di intervento ravvicinato od in luogo confinato usare un autorespiratore
Rischi specifici	- Incombustibile - Formazione di gas infiammabili al contatto con certi metalli (vedere sez. 10)

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali	- Isolare la zona - Se possibile, tentare di fermare la perdita, senza esporre il personale - Rispettare le norme di protezione indicate alla sez. 8 - Rispettare le norme di protezione indicate alla sez. 5.
Precauzioni ambientali	- Evitare di riversare nell'ambiente (fogne, fiumi, suolo) - In caso di sversamento di quantità importanti, avvertire immediatamente le autorità competenti
Metodi di pulizia/decontaminazione	- Se possibile, arginare le grandi quantità di liquido con sabbia/terra - Raccogliere il prodotto con mezzi meccanici - Raccogliere tutto in un recipiente, compatibile con il prodotto, chiudere ed etichettare - Per l'eliminazione, applicare le indicazioni della sez. 13 - Pulire abbondantemente la zona con acqua.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- Utilizzare contenitori in acciaio inossidabile per il trasporto
- Informare il personale dei pericoli del prodotto
- Prevedere impianti elettrici a tenuta stagna ed anti corrosione
- Proteggere dal gelo
- Rispettare le norme di protezione indicate nella sez. 8

Manipolazione	- Eseguire tutte le operazioni in circuito chiuso. - Manipolare lontano da sostanze reattive (vedere sez. 10) - Utilizzare apparecchiature costruite con materiali compatibili con il prodotto - Preferibilmente, travasare con pompa o per gravità
Immagazzinamento	- Conservare in recipienti ben chiusi - Lontano da sostanze reattive (vedere sez. 10) - I serbatoi ed i recipienti devono essere installati o stoccati in zone provviste di vasca/bacino di contenimento.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure tecniche precauzionali	Installare dei dispositivi per poter rispettare i valori limite d'esposizione (TLV). Rispettare le norme indicate nella sez. 7
Valori limiti di esposizione	Idrossido di sodio TLV (ACGIH-USA) 1996 TLVC = 2 mg/m3
Protezione delle vie respiratorie	- In caso di polvere/nebbie/fumi, maschera anti-polvere con filtro tipo P2. - Autorespiratore ad aria nei seguenti casi: ambiente confinato/ossigeno insufficiente/esalazioni importanti/qualora la maschera facciale con filtro non offra una adeguata protezione. - Utilizzare solamente un apparecchio di respirazione conforme alle norme internazionali/nazionali.
Protezione degli occhi	- In caso di rischio di proiezioni, occhiali per rischi chimici a tenuta/schermo facciale. - Portare gli occhiali di protezione durante l'esecuzione di qualsiasi operazione di tipo industriale.
Protezione delle mani	- Guanti resistenti agli agenti chimici ed a perfetta tenuta - Materiali consigliati: PVC, neoprene, gomma
Protezione della pelle	- Abiti da lavoro che coprono completamente ed a perfetta tenuta - Tuta/stivali in: PVC, neoprene, se esiste il rischio di proiezioni
Altre informazioni	Misure igieniche specifiche: - Docce e fontane oculari - Lavare le attrezzature sporche - Consultare il vostro igienista del lavoro od ingegnere della sicurezza per la scelta dei mezzi di protezione individuale idonei alle vostre condizioni di lavoro

9. PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

Aspetto	Liquido viscoso incolore.
Odore	n.d.
Ph	> 13.
Punto/intervallo di ebollizione	(1013 bar): da 115 a 140°C "Dato riferito a ": Soluzione dal 30 al 50%.
Punto/intervallo di fusione	1-12°C.
Punto d'infiammabilità	n.a.
Autoinfiammabilità	Non infiammabile.
Limite di esplosività	Non esplosivo.
Proprietà comburenti	Non comburente.
Pressione di vapore	n.d.
Densità/peso specifico	Densità relativa (D 20/4) da 1.33 a 1.53 g/cc.
Solubilità in acqua	Miscibile in tutte le proporzioni.
Solubilità in altri solventi	Solubile in: Alcool, Glicerolo.
Altri dati	Punto di congelamento: da 1 a 12°C

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo (vedere sez. 7)

Materiali da evitare	Evitare tutti i metalli che reagendo sviluppano idrogeno Il contatto con acidi forti può provocare reazioni violente od esplosioni. Numerose reazioni esotermiche
Prodotti pericolosi di decomposizione	Idrogeno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta	Via orale, LD50: nessun dato. Via cutanea, LD50: nessun dato. Inalazione, LD50: nessun dato.
Effetti locali	- Uomo, corrosivo (pelle). - Coniglio, Lesioni gravi (occhi).
Tossicità cronica	- Inalazione, esposizione acuta e ripetuta, ratto, organi bersaglio: sistema respiratorio, effetto corrosivo. - Via orale, dopo esposizioni ripetute, ratto, organi bersaglio: sistema gastro-intestinale, effetto corrosivo. - In vitro, nessun effetto mutageno.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità	Acuta: - Pesci, Gambusia affinis, LC 50, 96 ore, 72 mg/l. Condizioni pH >10 - Crostacei specie diverse, EC 80, 48 ore, da 33 a 100 mg/l. Condizioni pH > 10
Mobilità	ARIA: risultato: degradazione istantanea. ACQUA: risultato: solubilità e mobilità importanti. SUOLO/SEDIMENTI: risultato: solubilità e mobilità importanti. Contaminazione delle acque freatiche in caso di pioggia.
Persistenza e degradabilità	Degradabilità Abiotica: ARIA: neutralizzazione (anidride carbonica atmosferica), t 1/2 = 13 secondo (i). Prodotti di degradazione: carbonato di sodio (aerosol). ACQUA: ionizzazione istantanea. Aumento del pH. Neutralizzazione. Prodotti di degradazione: sali. SUOLO: ionizzazione/neutralizzazione. Degradabilità Biotica: AEROBICA: non applicabile ANAEROBICA: non applicabile.
Potenziale di bioaccumulo	Non bioaccumulabile
Altri effetti avversi	Nocivo per gli organismi acquatici a causa del pH alcalino. Il prodotto è rapidamente neutralizzato al pH dell'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Metodi di smaltimento	- Applicare le normative locali e nazionali. - Per un eventuale riciclaggio, consultare la "borsa rifiuti" o i centri di raccolta oppure - Diluire abbondantemente con acqua - Neutralizzare il prodotto con un acido

Scheda di Sicurezza

Secondo quanto stabilito dal Decreto 7 Settembre 2002.
Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio.

- Dopo questo trattamento il prodotto può essere smaltito, rispettando le normative e le disposizioni riguardanti gli effluenti e gli scarichi industriali.

Altri dati

Trattamento degli imballi/contenitori:
- Lavare abbondantemente gli imballi con acqua (calda), trattare gli effluenti come rifiuti.
- Gli imballi vuoti e puliti possono essere riutilizzati, riciclati od eliminati in conformità alle vigenti normative locali/nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Stradale/Ferroviario ADR/RID	N° ONU:	**1824**	Classe:	**8**	Gruppo d'imballaggio **III**
Materia:	IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE				
Dettagli per rubriche n.a.s.	Idrossido di Sodio				
N° di pericolo (Kemler)	**80**		Etichette di pericolo:	**8**	
Marittimo IMDG	N° ONU:	**1824**	Classe:	**8**	
Inquinante marino	No				
Aereo ICAO/IATA	N° ONU:	**1824**	Classe:	**8**	

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Informazioni su etichetta: No Indice: **011-002-00-6** No CE: **215-185-5** No CAS: **1310-73-2**

Simboli di pericolo: C (Corrosivo).

C



Normativa specifica di riferimento: D. Lgs. del 3 Febbraio 1997, n°52

Frasi di Rischio:

R35 Provoca gravi ustioni.

Consigli di Prudenza:

S1/2 Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S37/39 Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta).

Altri riferimenti normativi: Le informazioni ivi riportate sono aggiornate al XXVIII° adeguamento della direttiva 67/548/CE recepito con Decreto del Ministero della Salute del 14/06/2002. Il prodotto non contiene sostanze che possono essere classificate come R45 (sostanze che possono provocare il cancro).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale frasi R sezioni 2/3: R 35: Provoca gravi ustioni

Ulteriori informazioni: Questa scheda di sicurezza è stata approntata in conformità alla Direttiva

2001/58/CE.

Informazioni aggiunte o revisionate — Le seguenti sezioni contengono informazioni corrette o nuove: 1, 14, 15

Sigle e acronimi usati nel testo

DL $_{50}$ - (Dose Letale media) dose singola di una sostanza, valutata statisticamente, che si prevede causi la morte del 50% degli animali trattati. Il valore della DL50 viene espresso in termini di peso della sostanza saggiata per unità di peso dell'animale usato per il saggio (milligrammi per chilogrammo).

CL $_{50}$ - (Concentrazione Letale media) concentrazione di una sostanza, valutata statisticamente, che si può prevedere causi la morte durante l'esposizione o entro un determinato tempo, consecutivo all'esposizione, del 50% degli animali esposti per un determinato periodo. Il valore della CL50 viene espresso in termini di peso della sostanza in esame per volume standard di aria (milligrammi per litro).

NOAEL - abbrevazione dall'inglese di "No Observed Adverse Effect Level", designa la dose o il livello di esposizione massimo per i quali non sono stati osservati effetti avversi.

DMT - (Dose Massima Tollerata) livello massimo di dose che provoca sintomi di tossicità in animali senza avere effetti rilevanti sulla sopravvivenza, in relazione al saggio in cui viene usata.

TLV - (Threshold Limit Value) concentrazione di una sostanza (in aria) a cui si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere esposti, ripetutamente giorno dopo giorno, senza subire effetti. Viene espresso in mg/m3 e ppm come media giornaliera nell'arco di otto ore (TLV-TWA) o, ove indicato, come media nell'arco di 15 minuti (STEL) o come valore istantaneo (Ceiling).

n.a./n.d - Non applicabile / Non disponibile

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda informativa in materia di sicurezza, desunte da quanto comunicato dai produttori delle sostanze citate e/o da fonti qualificate ritenute attendibili, corrispondono alle nostre migliori conoscenze in merito, alla data di revisione indicata nell'intestazione della presente.

L'elencazione dei riferimenti legislativi contenuta nel presente documento non deve essere considerata come esauriente; è compito dell'utilizzatore del prodotto riferirsi a quanto stabilito dalle leggi vigenti per il relativo utilizzo, immagazzinamento e manipolazione, per le quali è da ritenersi l'unico responsabile.

Il nostro Servizio Prevenzione e Protezione è a disposizione dei Clienti Utilizzatori per le eventuali integrazioni o chiarimenti necessari relativi al contenuto del presente documento.

Le informazioni ed i dati riportati non hanno significato di garanzie di vendita; la Tazzetti Fluids S.r.l. non si assume nessuna responsabilità per danni a persone e cose che possono derivare da un uso improprio del prodotto citato e/o delle conoscenze riportate nel presente documento.

SCHEDA DI SICUREZZA POLIELETTROLITA

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **Polielettrolita A3107 (anionico)**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Polielettrolita per il trattamento delle acque**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ANDREA GALLO DI LUIGI SRL**
Indirizzo **Via Erzelli 9**
Località e Stato **16152 Genova (GE)**
Italia
tel. 010/6502941
fax 010/6503888
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza **info@andreagallo.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveleni Ospedale S.Martino Tel.010/352808**

2. Identificazione dei pericoli.

Il prodotto può causare leggera irritazione della pelle dopo ripetute o prolungate esposizioni.
Il prodotto può causare irritazione degli occhi che scompare con la rimozione del prodotto.
L'inalazione delle polveri può causare una leggera irritazione.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2. Elementi dell'etichetta.

Esente da etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 - Allegato I - 1.3.4.

Pittogrammi: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

Composizione: Poliacrilammide anionica.

3.1. Sostanze.

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

In caso di ingestione somministrare immediatamente 0,5 Lt di acqua (0,2 Lt ogni 10 minuti) e consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrapressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla fuoriuscita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

Evitare la formazione di polvere. Il prodotto bagnato è molto scivoloso.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.
Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Stoccare il prodotto lontano da fonti di innesco, in luogo ben aerato, al riparo dall'umidità.
Assicurarsi che ci sia un'adeguata aerazione/ventilazione nei luoghi di utilizzo e stoccaggio.

7.3. Usi finali particolari.
Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

Per contatto prolungato indossare indumenti protettivi, occhiali e guanti.

8.1. Parametri di controllo.
Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
Non necessario.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Non necessario.
PROTEZIONE DELLE MANI
Non necessario.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Non necessario.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	polvere
Colore	bianco
Odore	ND (non disponibile).
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	6-8 (sol. 2,5 g/l)
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	ND (non disponibile).
Intervallo di distillazione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	ND (non disponibile).
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Peso specifico.	0,850 Kg/l
Solubilità	ND (non disponibile).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

in caso di incenerimento può generare monossido (tossico) e biossido di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
Informazioni non disponibili.

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.
Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.
Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.
Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.
Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Controlli Sanitari.
Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
03.

SCHEDA DI SICUREZZA DISEMULSIONANTE “H”

SCHEDA DI SICUREZZA DISEMULSIONANTE " H "

Scheda di sicurezza del 13/11/11

1) IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

Nome commerciale : DISEMULSIONANTE "H"
Tipo di prodotto ed impiego : Disemulsionante.

A.C.C.A. Industria e commercio prodotti chimici.
Zona industriale ovest S. STEFANO MAGRA SP
Tel. 0187/699773 Fax 0187/699843

2) COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Solventi alifatici, Nafta pesante idrodesolforata, Tensioattivi organici anionici,
Acido solforico < 5%.

3) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Può ustionare la bocca ed il tratto superiore dell'apparato digerente.
Può ustionare la pelle se non viene immediatamente rimosso.
In caso di contatto con gli occhi, può causare gravi irritazioni. Se non si rimuove immediatamente può danneggiare in maniera permanente i tessuti oculari.
Può provocare irritazione alle mucose nasali ed al tratto superiore delle vie respiratorie.
Il prodotto è facilmente biodegradabile per cui è improbabile l'accumulo nell'ambiente acquatico.
La dispersione di grosse quantità di questo prodotto nell'ambiente acquatico può provocare la morte di pesci e di altri organismi acquatici.
Alte concentrazioni di vapori possono irritare le vie respiratorie.

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Sciacquare la bocca con acqua per calmare l'irritazione. Non provocare il vomito. Non ingerire niente. Se l'infortunato ha perso conoscenza chiamare un medico.
Togliere immediatamente di dosso i vestiti contaminati e lavare con acqua e sapone la parte contaminata. Chiamare un medico se la pelle apparisse irritata. Lavare i vestiti prima di indossarli nuovamente.
Lavare immediatamente gli occhi tenendoli aperti con molta acqua per almeno 15 minuti.
Chiamare urgentemente un medico.
Rimuovere dal contatto. Tenere al caldo ed al riposo.

5) MISURE ANTINCENDIO

Si possono produrre fumi contenenti biossido di carbonio, monossido di carbonio e biossido di zolfo in incendi di vaste dimensioni.
Usare polvere, schiuma, sabbia, acqua nebulizzata.
Evitare di usare grandi quantità di acqua.
In caso di incendio, raffreddare la cisterna di stoccaggio con acqua nebulizzata.
In caso d'incendio usare l'autorespiratore.

6) MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Contenere e raccogliere le perdite.
Assorbire le perdite con sabbia.
L'impossibilità di trattenere le perdite deve essere comunicata alle autorità locali.
Può rendere il pavimento molto scivoloso.
Evitare il contatto con occhi e pelle quando si procede al contenimento delle perdite.
Indossare guanti/indumenti/maschera protettivi .
Non gettare le acque di lavaggio nel canale di scarico. Mettere in fusti di plastica per lo smaltimento.Non mescolare con altri materiali di rifiuto.Procedere allo smaltimento in accordo con le normative statali e locali vigenti.

7) MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Stoccare in contenitori di plastica/metallo rivestiti di plastica o di acciaio ermeticamente chiusi e ad una temperatura compresa tra i 5 e i 40 °C.
Reagisce nei contenitori di metallo sviluppando gas IDROGENO (infiammabile).
Tenere lontano da forti agenti ossidanti che potrebbero peggiorare un'eventuale caso d'incendio.
Tenere lontano da sostanze alcaline.
Manipolare in luogo ben ventilato.

8) LIMITI DI ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o i vestiti. Non ingerire.
Non respirare i vapori.
Deve essere preparato uno schema di lavoro in modo da minimizzare l'esposizione del lavoratore a questo prodotto.Quando ciò non fosse possibile, il lavoratore deve indossare il seguente equipaggiamento protettivo:
Protezione della pelle : indossare indumenti protettivi e scarpe resistenti agli acidi.
Protezione delle mani : indossare guanti protettivi resistenti agli acidi.
Protezione degli occhi : Indossare schermo facciale protettivo.
Protezione delle vie respiratorie: Si consiglia di indossare un apparecchio respiratorio adatto.
Tutto l'equipaggiamento protettivo personale deve essere conforme agli standards CEE (CE), mantenuto efficiente e conservato in modo appropriato. Qualora lo si ritenga necessario, istruire il lavoratore all'uso dell'equipaggiamento in dotazione.

9) PROPRIETA' CHIMICO FISICHE

ASPETTO : liquido viscoso marrone scuro
ODORE : forte di SO2
PUNTO/INTERVALLO DI FUSIONE : < -10°C
PUNTO/INTERVALLO DI EBOLLIZIONE : > 120 °C
DENSITA' RELATIVA : (20 °C) : 1,05
VISCOSITA' : (20 °C) : ca. 2500 m Pa. S
SOLUBILITA' IN ACQUA : (20 °C) : solubile
SOLUBILITA' IN ALCOLI : facilmente solubile @ 20 °C
PH (20 °C) tal quale : acido forte Strong acid
PUNTO DI INFIAMMABILITA' (°C) : >100
PESO SPECIFICO A 20 °C = 0,94 – 0,99

10) STABILITA' E REATTIVITA'

Può reagire a contatto con forti ossidanti.
Si può innescare una reazione esotermica se miscelato con basi.

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Nocivo per ingestione. Può ustionare la bocca ed il tratto superiore dell'apparato digerente.
Può ustionare la pelle dopo un contatto prolungato.
Può causare gravi danni permanenti agli occhi.
Può causare irritazioni alle mucose nasali ed al tratto superiore delle vie respiratorie.

12) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Questo prodotto è facilmente biodegradabile.
Non scaricare in acque superficiali.

13) CONSIGLI PER LO SMALTIMENTO

Durante lo smaltimento del materiale in eccesso, evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Usare guanti resistenti agli acidi, indossare indumenti protettivi resistenti agli acidi e maschera facciale con autorespiratore.
Non scaricare le acque di lavaggio nella rete fognaria.
Non miscelare con altri materiali da smaltire.
Procedere allo smaltimento in accordo con le normative statali/locali vigenti.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

UN N. 2586
Classifica dell' III
Simboli di pericolo C Corrosivo
Numero ID : CI 8, 34° -c

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questo prodotto è classificato in base ai criteri stabiliti dalle Direttive CEE per il controllo delle Sostanze e Preparati Pericolosi e dovrebbe essere etichettato.
CORROSIVO
R34 : Provoca ustioni
R22 : Nocivo per ingestione
S26 : In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente con acqua e consultare un medico
S28 : In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente con acqua e sapone
S36/39 : Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.

16) ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle attuali nostre conoscenze e sulla nostra esperienza sul prodotto, e non sono esaustive.
Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato ed usato in sintonia con le norme di igiene industriale e non dispensa l'utilizzatore dal rispetto delle norme legislative, amministrative e di sicurezza sul lavoro.